



L'Accademia Gioenia di Catania: duecento anni di cultura scientifica

Daniele Filippo Condorelli^{1,2*} , Rossana Sanfilippo^{3,†} 

¹*Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche,*

Università di Catania, Via Santa Sofia, 89, 95123 Catania, Italy

²*Accademia Gioenia di Catania, Via Etnea, 29, 95131 Catania, Italy*

³*Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali,*

Università di Catania, Corso Italia, 57, 95129 Catania, Italy

Riassunto

Prefazione al volume speciale del *Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali (Catania)*, vol. **57(388)** (2024), pubblicato in occasione del bicentenario dell'Accademia Gioenia di Catania.

*The Gioeni Academy of Catania:
Two hundred years of scientific culture*

Summary

Preface to the special volume of the *Bulletin of the Gioeni Academy of Natural Sciences (Catania)*, vol. **57(388)** (2024), published on the occasion of the bicentenary of the Gioeni Academy of Catania.

* Presidente dell'Accademia Gioenia di Catania. E-mail: daniele.condorelli@unict.it.

† Editor in chief del *Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali (Catania)*. E-mail: sanfiros@unict.it.

La realizzazione del presente volume, su proposta del Consiglio di Presidenza e del Comitato Editoriale del Bollettino dell'Accademia Gioenia, rientra tra le iniziative dedicate al Bicentenario dalla fondazione del sodalizio e nasce dalla volontà di ricordare questo importante anniversario attraverso la testimonianza di rilevanti aspetti della sua vita scientifica e il ricordo di illustri soci del passato che hanno contribuito al lustro dell'Accademia. Si tratta della versione cartacea dei 10 articoli che compongono il numero speciale del *Bollettino dell'Accademia Gioenia* (57 N° 388, 2024), dal titolo "*L'accademia Gioenia di Catania: duecento anni di cultura scientifica*" ("*The Gioeni Academy: 200 years of scientific culture*"), pubblicato *on line* nel sito della rivista (<https://bollettino.gioenia.it/index.php/gioenia>), più un ulteriore articolo selezionato dal precedente numero (57 N° 387, 2024) in quanto coerente per tematica.

I contributi provengono tutti da soci universitari dell'Accademia. Il primo (Alberghina, Rosso, Sanfilippo, Di Geronimo) documenta la nascita e la storia del museo di Paleontologia dell'Università di Catania e sottolinea il contributo di alcuni accademici gioeni nel suo sviluppo. Il secondo (Giardina e Struppa) si occupa delle ricerche di tre famosi algebristi soci dell'Accademia Gioenia e docenti dell'Ateneo di Catania, che nella prima metà del Novecento incisero significativamente sul corso della ricerca matematica in Italia e all'estero. Il terzo (Rosso e Crocetta) illustra la figura di Jeannette Villepreux Power, una pioniera della biologia marina, nota principalmente per l'invenzione degli acquari. I risultati delle sue ricerche furono presentati a diverse accademie fra cui, per prima, l'Accademia Gioenia, che la ammise come prima donna fra i suoi soci. Il quarto (Abbate) rappresenta il censimento delle pubblicazioni riguardanti le scienze agrarie, di cui l'Accademia nel suo primo statuto aveva previsto di occuparsi. Le pubblicazioni sono catalogate per tematiche con riferimento ai settori disciplinari in cui tradizionalmente si è articolata la ex Facoltà di Agraria. Nel quinto lavoro (Abbate) si espongono i rapporti tra la Fondazione Giovan Pietro Grimaldi di Modica, l'Università di Catania e l'Accademia Gioenia, nonché le correlate iniziative come il conferimento del Premio quinquennale di Fisica. Il sesto lavoro (Fortuna) evidenzia il ruolo che l'Accademia Gioenia e il suo Bollettino ebbero nella nascita della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania, sottolineando come molti dei suoi docenti pubblicarono frequentemente nel Bollettino stesso. Il settimo contributo (Condorelli) esamina i contenuti scientifici delle principali pubblicazioni di Giuseppe Gioeni, professore di Storia naturale nell'Università di Catania, e il loro impatto presso la comunità scientifica internazionale dal momento della pubblicazione fino ai nostri giorni. L'ottavo contributo (Pilato, Sabella, Petralia) descrive la figura e l'opera dell'Accademico gioenio Marcello La Greca, eclettico zoologo dell'Università di Catania, antesignano di una visione olistica della gestione dell'ambiente. Il nono contributo (Blanco) descrive la storia dell'Osservatorio Astrofisico di Catania sin dalla seconda metà del diciottesimo secolo ed evidenzia il ruolo dell'Accademia Gioenia per l'avvio dell'istituzione

dell'Osservatorio Astrofisico e la sua rifondazione. Il decimo contributo (Pirronello) descrive la figura del fisico piemontese Enrico Boggio Lera, vicepresidente della Accademia Gioenia dal 1944 al 1954, trasferitosi a Catania alla fine dell'Ottocento, il quale contribuì a mantenere viva la ricerca in fisica, ottenendo fama internazionale. Il contributo estrapolato dal precedente numero del Bollettino (Alberghina) descrive una vasta letteratura di viaggio in Sicilia e, attraverso un censimento di oltre mille opere scientifiche e letterarie principalmente ottocentesche europee, raccoglie riferimenti o menzioni dell'Accademia Gioenia, dalla sua fondazione per oltre un secolo di attività.

L'obiettivo di questo Volume Speciale non è stato quello di coprire in modo esaustivo tutte le aree di interesse né tutto l'ampio arco temporale dei duecento anni di storia dell'Accademia, in quanto ciò era stato già realizzato col volume celebrativo dei 180 anni dalla fondazione. I contributi qui raccolti provengono, piuttosto, dalla spontanea partecipazione dei soci gioeni, con l'intento di fornire una testimonianza di quanto variegata siano le realtà culturali dell'Accademia e di come alcune di queste abbiano preso avvio e si siano sviluppate e trasformate durante i suoi duecento anni di storia.

Dalle sue origini ai nostri giorni l'Accademia Gioenia di Catania ha vissuto epoche storiche molto diverse, dai moti risorgimentali all'Unità d'Italia, dalle due guerre mondiali alla recente pandemia, trasformandosi con esse, attraverso il susseguirsi di generazioni di studiosi: un gruppo di intellettuali e di docenti universitari, che si sarebbe ritagliato uno spazio di rilievo nel panorama culturale europeo dedicando il proprio interesse scientifico, in particolare, verso la Sicilia. Questi, ciascuno per le proprie competenze scientifiche e culturali, hanno apportato il proprio contributo in linea con le finalità delineate nell'Articolo 1 del suo Statuto: *"L'Accademia Gioenia [.....] contribuisce al progresso delle scienze e raggiunge tale fine mediante pubblicazioni, conferenze, seminari, giornate di studio, workshop, istituzione di premi, progetti nazionali ed internazionali di diffusione della cultura scientifica. Essa promuove il dialogo culturale interdisciplinare mediante la collaborazione di qualificati cultori delle Scienze, della Storia delle Scienze e della Filosofia della Scienza, il miglioramento dell'accesso alla cultura dei giovani e la diffusione di avvenimenti culturali d'interesse scientifico aventi una dimensione europea e/o internazionale"*.

La fondazione della "Accademia di Scienze Naturali", auspicata dal naturalista catanese Giuseppe Gioeni d'Angiò, morto nel 1822, avvenne con una inaugurazione solenne il 16 maggio 1824 per iniziativa del cavaliere di Malta Fra' Cesare Borgia e di dieci intellettuali e scienziati catanesi che la denominarono "Accademia Gioenia" in memoria di questo scienziato, come indicato nell'articolo 1 del primo statuto: *"alcuni amatori delle scienze naturali, intesi a promuoverne i progressi, hanno fondato un'Accademia, cui han dato il soprannome di GIOENIA per onorare la memoria del Cavaliere Giuseppe Gioeni, celebre pella sua Litologia Vesuviana, e pel Museo di Storia Naturale da lui eretto in Catania"*. Nel corso della cerimonia ufficiale di apertura presso la Gran Sala

dell'Università di Catania, si tenne il "Discorso inaugurale" del Direttore commendatore Fra' Cesare Borgia nel quale furono delineati i compiti delle due sezioni, *"una di Storia naturale, l'altra di Scienze fisiche. La prima si occuperà di preferenza degli oggetti che riguardano la storia naturale della Sicilia. Lavorerà perciò a riunire insieme le produzioni minerali dell'isola: a formare in Orto secco di piante indigene; e di raccogliere quanto la natura ci offre di rimarchevole nel regno animale. Si occuperà inoltre dell'analisi delle acque minerali, della compilazione della Flora etnea e sicula, e della descrizione e analisi delle terre utili all'agricoltura. La sezione delle Scienze fisiche si occuperà delle osservazioni meteorologiche, de' fenomeni dell'Etna, dell'analisi dell'aria nei diversi luoghi dell'Isola e di tutto ciò che influisce sulla costituzione dell'uomo"*. I modelli ispiratori della fondazione della nuova accademia furono dichiarati nel discorso pronunciato dal Segretario generale Carmelo Maravigna, professore di chimica generale e farmaceutica, con queste parole: *"prova sono di questo mio divisamento i bei lavori, le gloriose scoperte, le prosperevolissime applicazioni che ne sono derivate in pro degli uomini per la fondazione delle Accademie, e specialmente della Società Reale di Londra, dell'Accademia Reale delle Scienze di Parigi, e dell'Accademia del Cimento"*.

L'Accademia fu riconosciuta come Ente morale con Regio Decreto del 25 novembre 1919. Dopo la costituzione della Repubblica Italiana venne riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica nel 1948. L'8 luglio 2022, è stata inaugurata la nuova sede del Palazzotto Biscari alla Collegiata, in via Etna 29, in un edificio concesso dall'Università di Catania, che ospita anche parte della Biblioteca. Nel 2023 una consistente parte del rimanente patrimonio librario ha trovato elegante collocazione nella sala al secondo piano del Palazzo San Giuliano dell'Università di Catania.



Ritratto di Giuseppe Gioeni antistante la Biblioteca dell'Accademia, al Palazzotto Biscari.



Una sala della biblioteca dell'Accademia con il suo patrimonio librario e documentale. Sul ripiano le medaglie celebrative dei precedenti anniversari.

Sono stati celebrati quattro anniversari dalla sua fondazione:

Il 50° anniversario (1874, Primo Direttore Andrea Aradas), celebrato nel 1875 nel Palazzo Universitario alla presenza di Autorità civili e militari con un discorso del Direttore e la distribuzione di una medaglia commemorativa, e concluso con la posa del busto di Gioeni al Giardino Bellini.

Il 100° anniversario (1924, Presidente Gesualdo Clementi) celebrato nel 1925 nell'Aula Magna dell'Università con discorsi commemorativi e letture di numerosi messaggi augurali. Nell'occasione fu coniata e distribuita una medaglia in argento dorato portante l'emblema dell'Accademia.

Il 150° anniversario (1974, Presidente Bruno Foresti) celebrato nel 1976 nel salone delle adunanze della Camera di Commercio di Catania con la lettura di un messaggio celebrativo alla presenza delle autorità, cui seguirono una conferenza e una Tavola rotonda.

Il 180° anniversario (2004, Presidente Salvatore Foti) celebrato il 22 maggio 2004 nell'Aula Magna dell'Università, con una serie di conferenze e la consegna ai Soci di una medaglia commemorativa e del volume collettaneo *L'Accademia Gioenia. 180 anni di cultura scientifica (1824-2004)*.

Il 200° anniversario (2024, Presidente Daniele Filippo Condorelli) si è celebrato il 24 maggio 2024 presso la nuova sede del palazzotto Biscari alla Collegiata, con una cerimonia inaugurale che ha visto la presenza del Magnifico

Rettore dell'Università di Catania, Prof. Francesco Priolo, e del vice-Sindaco della città di Catania, Prof. Paolo La Greca, e la consegna ai soci di una Cartolina commemorativa di Poste Italiane con uno speciale annullo filatelico celebrativo. La giornata è proseguita con lo svolgimento di un convegno su *"Le Accademie nella Società odierna"*, in cui è stato discusso il ruolo e l'importanza che questo genere di sodalizi rivestono in questo peculiare momento storico. Uno degli scopi dell'iniziativa è stato quello di illustrare alla cittadinanza la storia dell'Accademia ed il ruolo che essa ha svolto e continua a svolgere per sviluppare e promuovere la cultura in tutti i suoi diversi aspetti.

Alla giornata di convegno sono intervenuti i presidenti o i delegati di alcune Accademie storiche italiane per confrontare le esperienze culturali e le origini storiche, mettere in evidenza il ruolo di queste istituzioni e programmare le attività future, allo scopo di incidere con maggior efficacia sulla società odierna. Oltre il Presidente dell'Accademia Gioenia di Catania hanno tenuto una relazione Marco Tavani (Accademia dei Lincei), Massimo Vincenzini (Accademia dei Georgofili, Firenze), Matteo Guidotti (Accademia dei Fisiocritici di Siena), Filippo Sorbello (Accademia Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti, Palermo), Paola Monari (Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna), Stefano Maiorana (Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano), Massimo Mori (Accademia delle Scienze di Torino) e Michelangelo Patané (Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti degli Zelanti e dei Dafnici, Acireale). Tra gli intervenuti anche i rappresentanti della Società di Storia Patria di Catania (Alfio Signorelli), del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali (prof.ssa Antonietta Rosso, responsabile scientifica del Museo di Paleontologia) e del Club Alpino Italiano – sezione di Catania (Salvatore Caffo).

A celebrazione del bicentenario si sono svolte anche una serie di iniziative culturali per tutto il biennio 2023-2024, tra cui la *"lectio Gioenia"* in collaborazione con la Scuola Superiore di Catania, adunanze pubbliche, caffè scientifici, seminari, conferenze e presentazioni di libri, nella prospettiva di creare una più ampia partecipazione agli incontri scientifici dell'Accademia, coinvolgendo anche un pubblico non strettamente accademico e le giovani leve universitarie, come dottorandi e neolaureati. In quest'ottica è stato stipulato un accordo di collaborazione con il Dottorato di Scienze della Terra e dell'Ambiente mirato a rafforzare il legame tra Accademia Gioenia e Ateneo, che prevede *"Caffè scientifici Ph.D."*, consistenti in incontri periodici con cadenza annuale che vedano protagonisti i dottorandi.

Una versione speciale del logo dell'Accademia è stata creata e riportata in tutte le attività ufficiali dell'intero anno 2024.



Cartolina celebrativa del bicentenario e annullo postale. Sul retro il logo speciale dell'Accademia dedicato all'evento.

La pubblicazione di questo Volume Speciale commemorativo, si colloca a chiusura di queste serie di attività, con lo scopo di ricordare, anche in un formato cartaceo, la nascita e la vita matura dell'Accademia e degli illustri soci che ne hanno fatto la storia.

La realizzazione di questo volume non sarebbe stata possibile senza la collaborazione attenta e costruttiva di tutti gli Autori coinvolti, ai quali va il nostro più sentito ringraziamento per aver creduto nell'opera. Un grazie speciale va ai membri del Comitato scientifico del volume e ai revisori esterni, che hanno prestato il loro tempo e la loro professionalità al processo di revisione dei manoscritti, sia nella fase di proposta iniziale sia nella fase delle modifiche apportate dagli Autori. È con la partecipazione di tutti costoro che siamo perciò lieti di consegnare alle stampe questo volume, con l'intento di poter contribuire a diffondere la conoscenza della storia e degli scopi dell'Accademia Gioenia nel tessuto socio-culturale della nostra città e nelle comunità accademiche di riferimento.